ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA

PRINCIPI E CRITERI PER IL LORO CENSIMENTO



AlberiAmo Pontecagnano

ISEA ONLUS

ISEA Onlus

Per la prima volta è stata riconosciuta una valenza nazionale agli alberi monumentali:
i patriarchi verdi che contribuiscono a valorizzare il patrimonio paesaggistico e ambientale di grande pregio del Bel Paese



AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

LA LEGGE 14 GENNAIO 2013, N. 10

"Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani"

Art. 7 "Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale"

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus

A tutela di questi esemplari monumentali, salvo il fatto che quest'atto costituisca reato, la legge prevede delle sanzioni a chi ne provoca il danneggiamento o l'abbattimento, ad eccezione degli abbattimenti o modifiche di chioma o apparato radicale effettuati per casi motivati e improcrastinabili.

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus

Definizione giuridica di albero monumentale

- **l'albero ad alto fusto isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate ovvero l'albero secolare tipico, che possano essere considerati come rari esempi di maestosità e longevità, per età o dimensioni, o di particolare pregio naturalistico, per rarità botanica e peculiarità della specie, ovvero che rechino un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali;**
- **i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani;**
- **gli alberi ad alto fusto inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale, quali ad esempio ville, monasteri, chiese, orti botanici e residenze storiche private.**

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus

- **Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia alla cui gestione provvede il Corpo forestale dello Stato, previo censimento**

- **Sanzione amministrativa da 5.000 a 100.000 euro, salvo che il fatto non costituisca reato**

- **21 novembre: Giornata nazionale degli alberi**

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus

DECRETO INTERMINISTERIALE 23 OTTOBRE 2014

“Istituzione dell’elenco degli alberi monumentali d’Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento”

CONTENUTI

- definizione di albero monumentale di legge
- criteri di monumentalità
- individuazione dei principi e dei criteri direttivi per la realizzazione del censimento degli alberi monumentali
- istituzione dell'elenco nazionale degli alberi monumentali, gestito dal Corpo forestale dello Stato e alimentato dagli elenchi regionali
- disposizioni relative ai divieti di abbattimento e danneggiamento
- delega ai Comuni dell'esercizio di funzioni autorizzatorie degli interventi di abbattimento e modifica degli apparati consentiti, previo parere obbligatorio e vincolante del Corpo forestale dello Stato, che si può avvalere della consulenza dei Servizi fitosanitari regionali

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus

CRITERI DI MONUMENTALITÀ

- ❑ pregio naturalistico legato all'età e alle dimensioni
- ❑ pregio naturalistico legato a forma e portamento
- ❑ valore ecologico
- ❑ pregio naturalistico legato alla rarità botanica
- ❑ pregio naturalistico legato all'architettura vegetale
- ❑ pregio paesaggistico
- ❑ pregio storico-culturale-religioso

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus

PREGIO NATURALISTICO LEGATO A DIMENSIONI E ETA'

In relazione alla specie e alle condizioni ecologiche di vita:

Il criterio dimensionale: circonferenza del tronco - altezza dendrometrica - ampiezza e proiezione della chioma

Costituisce elemento di filtro nella selezione iniziale ma non è imprescindibile qualora gli altri criteri siano di maggiore significatività.

Valori soglia minimi della circonferenza elenco elaborato sulla base dei dati del censimento nazionale svolto dal Corpo forestale dello Stato nel 1982 e di quelli rilevabili dagli elenchi elaborati ai sensi delle normative regionali, tenendo conto della letteratura botanica. I valori contenuti in tale tabella devono intendersi indicativi in relazione al parametro dimensionale della monumentalità quando lo stesso sia esclusivo e quindi possono subire riduzione nel caso (es. albero che vegeti in condizioni stazionali particolarmente non adatte alla specie). Valori da non considerarsi se l'attribuzione di monumentalità è proposta in relazione alla preponderanza di altri criteri.

PREGIO NATURALISTICO LEGATO A FORMA E PORTAMENTO

La forma e il portamento delle piante è alla base del loro successo biologico e anche dell'importanza che ad essi è stata sempre attribuita dall'uomo nel corso della storia.

Tali criteri hanno ragione di essere presi in considerazione, in particolare, nel caso di esemplari cresciuti in condizioni ambientali ottimali (es. condizioni di *optimum* ecologico, assenza di potature errate, forma libera perfetta per la specie) o particolari (es. presenza di vento dominante) o per azioni dell'uomo (es. potature) che possano aver indotto forma o portamento singolari ad essere meritevoli di riconoscimento.

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus

VALORE ECOLOGICO

E' relativo alle presenze faunistiche che su di esso si insediano, con riferimento anche alla rarità delle specie coinvolte, al pericolo di estinzione ed al particolare habitat che ne garantisce l'esistenza.

L'albero può rappresentare un vero e proprio habitat per diverse categorie animali in particolare: entomofauna, avifauna, micro-mammiferi.

Tale prerogativa si riscontra soprattutto in ambienti a spiccata naturalità, dove la salvaguardia di queste piante rappresenta elemento importante per la conservazione di specie animali rare o di interesse comunitario.

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus

PREGIO NATURALISTICO LEGATO ALLA RARITA' BOTANICA

Si riferisce alla rarità assoluta o relativa, in termini di specie ed entità intraspecifiche.
A tale riguardo si considerano anche le specie estranee all'area geografica di riferimento, quindi esotiche, e alle specie che, seppur coerenti in termini di areale di distribuzione, sono poco rappresentate numericamente.

VALORE ECOLOGICO

E' relativo alle presenze faunistiche che su di esso si insediano, con riferimento anche alla rarità delle specie coinvolte, al pericolo di estinzione ed al particolare habitat che ne garantisce l'esistenza.

L'albero può rappresentare un vero e proprio habitat per diverse categorie animali in particolare: entomofauna, avifauna, micro-mammiferi.

Tale prerogativa si riscontra soprattutto in ambienti a spiccata naturalità, dove la salvaguardia di queste piante rappresenta elemento importante per la conservazione di specie animali rare o di interesse comunitario.

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus

PREGIO NATURALISTICO LEGATO ALLA RARITA' BOTANICA

Si riferisce alla rarità assoluta o relativa, in termini di specie ed entità intraspecifiche.
A tale riguardo si considerano anche le specie estranee all'area geografica di riferimento, quindi esotiche, e alle specie che, seppur coerenti in termini di areale di distribuzione, sono poco rappresentate numericamente.

PREGIO NATURALISTICO LEGATO ALL'ARCHITETTURA VEGETALE

Riguarda particolari esemplari o gruppi organizzati in architetture vegetali basate su di un progetto architettonico unitario e riconoscibile, in sintonia o meno con altri manufatti architettonici. Le architetture vegetali sono caratterizzate da una notevole complessità derivante dai rapporti esistenti con gli elementi architettonici a cui si associano e con il contesto più generale in cui sono inserite. Si tratta spesso di ville e parchi storici di notevole interesse storico, architettonico e turistico, ma anche di architetture vegetali minori di interesse rurale. ***Tale criterio è verificato e valutato d'intesa con la Soprintendenza territorialmente competente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.***

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus

PREGIO PAESAGGISTICO

Considera l'albero come possibile elemento distintivo, punto di riferimento, motivo di toponomastica ed elemento di continuità storica di un luogo.
Trattasi di un criterio di sintesi dei precedenti, essendo il paesaggio, per sua definizione, costituito da diverse componenti: quella naturale, quella antropologico-culturale e quella percettiva.
Tale criterio è verificato e valutato d'intesa con la Soprintendenza territorialmente competente del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo.

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus

PREGIO STORICO-CULTURALE-RELIGIOSO

Tale criterio è legato alla componente antropologico-culturale, intesa come senso di appartenenza e riconoscibilità dei luoghi da parte della comunità locale, come valore testimoniale di una cultura, della memoria collettiva, delle tradizioni, degli usi e costumi. Riguarda esemplari legati a particolari eventi della storia locale, tradizioni, leggende, riferimenti religiosi, ecc. Tale valenza è generalmente nota a livello locale e si tramanda per tradizione orale o è riscontrabile in iconografie, documenti scritti o audiovisivi. *Tale criterio è verificato e valutato d'intesa con la Soprintendenza territorialmente competente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.*

REALIZZAZIONE DEGLI ELENCHI DEGLI ALBERI

Elenchi comunali

I Comuni, effettuato il censimento, redigono l'elenco degli alberi da tutelare e lo inviano alla Regione entro il 31 luglio 2015, corredato delle schede di identificazione e del materiale documentale e fotografico in formato digitale. *L'elenco compilato dai Comuni deve contenere anche quegli esemplari arborei tutelati ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 22 /2004, n. 42 nonché quelli per i quali si intende proporre l'avvio del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico sempre ai sensi del suddetto decreto legislativo.*

REALIZZAZIONE DEGLI ELENCHI DEGLI ALBERI

Elenco regionale

La Regione raccoglie gli elenchi proposti dai Comuni e provvede, entro 90 giorni, alla relativa istruttoria. L'elenco regionale deve essere approvato e trasmesso all'Ispettorato generale del Corpo forestale dello Stato entro il 31/12/2015. ***L'elenco degli alberi tutelati o proposti per la tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 va comunicato anche al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'aggiornamento della banca dati SITAP (Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico).***

CENSIMENTO: COMPETENZE E ADEMPIMENTI

COMPITI DEI COMUNI

- **Effettuano il censimento degli alberi monumentali entro il 31 luglio 2015 mediante la ricognizione sul proprio territorio e la compilazione, per ogni esemplare, della scheda di identificazione allegata al Decreto attuativo.**

- **I Comuni non sono tenuti alla compilazione delle schede di identificazione per quegli esemplari arborei già tutelati ai sensi della L.R. n. 2/1977 in quanto di competenza della Regione.**

- **Redigono l'elenco degli alberi monumentali tenendo conto dei criteri di monumentalità stabiliti dal decreto attuativo.**

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus

- **I Comuni effettuano il censimento, sia mediante rilevazioni dirette, sia mediante segnalazioni provenienti da vari soggetti (enti pubblici, cittadini, Associazioni, Istituti scolastici, etc.).**

- **Il Comune, dopo aver concluso il censimento, redige un proprio elenco di esemplari, ciascuno corredato di una propria scheda di identificazione e di materiale documentale e fotografico, esclusivamente in formato elettronico.**

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus

TUTELA E SALVAGUARDIA

A partire dalla proposta di monumentalità sancita con atto amministrativo del Comune stesso, notificato la proprietario, si applicano le norme di salvaguardia e le sanzioni previste dall' art. 7, comma 4, della Legge n. 10/2013.

Dalla data di notifica in avanti, i Comuni possono autorizzare l'abbattimento e le modifiche della chioma e dell'apparato radicale degli alberi monumentali solo per casi motivati e improcrastinabili, previo parere vincolante del Corpo forestale dello Stato.

Le autorizzazioni emanate devono essere comunicate alla Regione. In caso di pericolo imminente per la pubblica incolumità e la sicurezza urbana i Comuni provvedono tempestivamente ad intervenire sull'esemplare arboreo tutelato dandone immediata comunicazione al Corpo forestale dello Stato e alla Regione.

Ad intervento concluso i Comuni devono predisporre una relazione tecnica descrittiva della situazione e delle motivazioni che hanno determinato l'intervento stesso.

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus

CENSIMENTO: COMPETENZE E ADEMPIMENTI

COMPITI DELLE REGIONI

- **Coordina le attività di censimento effettuate dai Comuni**
- **Provvede a valutare gli alberi e le formazioni vegetali monumentali tutelati ai sensi della L.R. 2/1977, compilando le relative schede di identificazione secondo il modello allegato al Decreto attuativo**
- **Invia ai Comuni interessati l'elenco degli alberi monumentali già tutelati o proposti per la tutela ai sensi dell'art. 6 della L.R. 2/77 da inserire nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia, affinché i Comuni stessi provvedano a notificarlo ai proprietari**
- **Redige l'elenco regionale degli alberi monumentali e lo trasmette, previa approvazione, all'Ispettorato generale del Corpo forestale dello Stato. La redazione del suddetto elenco si baserà sulla valutazione delle schede di identificazione risultanti dai censimenti comunali secondo i criteri stabiliti dalla Legge n. 10/2013 e dal Decreto attuativo**
- **Predispone una banca dati informatica al fine di regolare il flusso informativo proveniente dai Comuni, collegata a quella analoga gestita dal Corpo forestale dello Stato**

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus

CENSIMENTO: COMPETENZE E ADEMPIMENTI

COMPITI DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

- **Stipula una convenzione e l'accordo operativo con la Regione**
- **Provvede in via sostitutiva ad effettuare il censimento per conto degli enti territoriali inadempienti**
- **Collabora mediante i comandi provinciali, su richiesta dei Comuni e sulla base della convenzione stipulata con la Regione, alla verifica specialistica delle segnalazioni provenienti dalla società civile e agli elenchi comunali in generale**
- **Collabora con la Regione alla valutazione degli alberi tutelati ai sensi della L.R. 2/77 e degli elenchi comunali**

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus

SCHEDA DI SEGNALAZIONE E SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE

ALLEGATE AL DECRETO ATTUATIVO DA UTILIZZARSI PER L'EFFETTUAZIONE DEL CENSIMENTO

ISEA Onlus

CENSIMENTO ALBERI MONUMENTALI
Legge 14 gennaio 2013, n. 10 art. 7 Allegato n. 2

SCHEDA DI SEGNALAZIONE ALBERO MONUMENTALE/FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE

DATI IDENTIFICATIVI :

Nome comune o nome scientifico:.....

Altezza stimata (m):..... Circonferenza fusto/i misurata ad 1,30 m da terra (cm):.....

Posizione: albero singolo ☐ filare ☐ viale alberato ☐ gruppo ☐ bosco ☐

Numero di esemplari per gruppo o filare:.....

UBICAZIONE:

Comune di:.....

Località:.....

Via/piazza:.....

Proprietà: pubblica ☐ privata ☐ proprietario:.....

Ambiente urbano: verde privato ☐ verde pubblico ☐

Ambiente extraurbano: bosco ☐ coltivi ☐ sponde fiumi o laghi ☐ altro:.....

MOTIVO DELLA SEGNALAZIONE:

Dimensioni notevoli ____

Forma o portamento particolari____

Rarità botanica____

Valore architettonico____

Valore storico, culturale o religioso____

Valore paesaggistico____

Descrizione della motivazione:

.....

.....

.....

.....

.....

DATI DEL SEGNALANTE

Cognome:..... Nome:.....

Indirizzo:.....

Telefono:..... Mail:.....

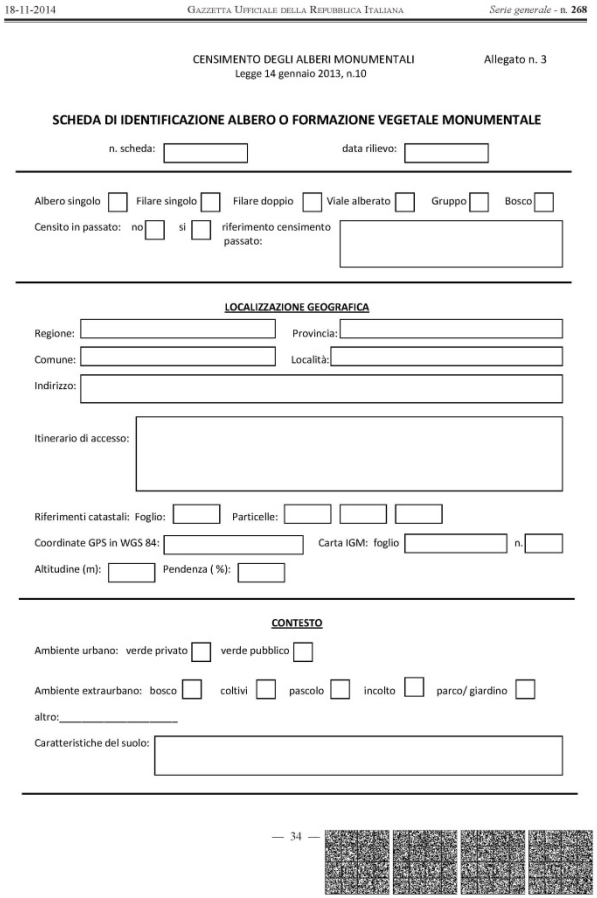
Data: ..... Firma .....

SCHEDA DI SEGNALAZIONE

da utilizzarsi da parte di cittadini, associazioni, istituti scolastici, enti territoriali, strutture periferiche del Corpo forestale dello Stato, Soprintendenze per segnalare al Comune l'albero o la formazione vegetale da tutelare

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus



18-11-2014 GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA *Serie generale* - n. **268**

CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI
Legge 14 gennaio 2013, n.10

Allegato n. 3

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE ALBERO O FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE

n. scheda: data rilievo:

Albero singolo ☐ Filare singolo ☐ Filare doppio ☐ Viale alberato ☐ Gruppo ☐ Bosco ☐

Censito in passato: no ☐ si ☐ riferimento censimento passato:

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Regione: Provincia:

Comune: Località:

Indirizzo:

Itinerario di accesso:

Riferimenti catastali: Foglio: Particelle:

Coordinate GPS in WGS 84: Carta IGM: foglio n.

Altitudine (m): Pendenza (%):

CONTESTO

Ambiente urbano: verde privato ☐ verde pubblico ☐

Ambiente extraurbano: bosco ☐ coltivi ☐ pascolo ☐ incolto ☐ parco/ giardino ☐

altro:_____

Caratteristiche del suolo:

— 34 —

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE
da utilizzarsi dai Comuni sia per una rilevazione diretta mediante ricognizione territoriale dell'albero o della formazione vegetale da tutelare sia per una verifica specialistica e conseguente schedatura delle segnalazioni pervenute da parte dei soggetti di cui sopra.

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus

PUNTI NODALI DELLA SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE

- ❑ Localizzazione geografica
- ❑ Contesto
- ❑ Proprietà e vincoli
- ❑ Aspetti di monumentalità (criteri)
- ❑ Dati dimensionali
- ❑ Condizioni vegetative e strutturali
- ❑ Stato fitosanitario (infestazioni da parassiti e/o malattie fungine, virali e batteriche)
- ❑ In caso di filari/gruppi: indicare caratteristiche dell'insieme omogeno + scheda per ogni esemplare arboreo

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus

COMPLEMENTI DELLA SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE

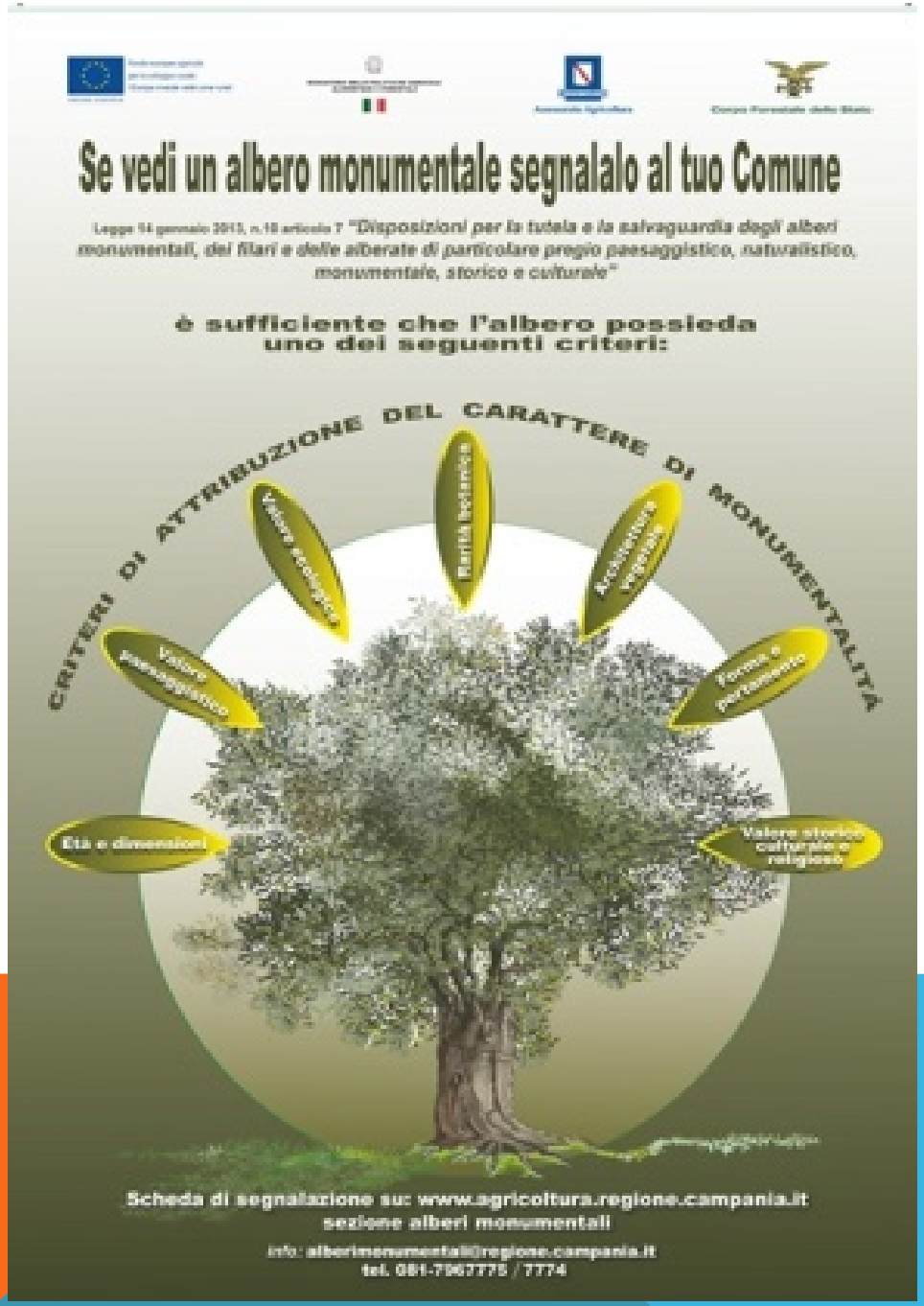
A completamento della scheda di rilevamento è obbligatorio allegare la documentazione fotografica. Le immagini dovranno essere di buona qualità e tali da permettere una chiara visione del rilievo e della sua potenziale monumentalità.

Le foto vanno scattate per ognuno dei punti sotto riportati:

- **una foto di inquadramento della pianta o delle piante nel paesaggio circostante, possibilmente ponendovi alla base un riferimento dimensionale noto (una persona, una macchina ecc.) o inquadrando l'area circostante (una casa, un edificio religioso ecc.)**
- **una foto dell'albero intero o nel caso di gruppo/filare una foto in cui si veda il filare nella sua interezza;**
- **una o più immagini di dettaglio relative a qualche particolare che si ritiene importante: ad esempio foto indicative di eventuali patologie, difetti o ancora particolarità presenti.**

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus





AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus

DUE DELLE CINQUE PROPOSTE PRESENTATE DAL COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO





AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

DOPO IL CENSIMENTO



COMPITI DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

- Redige l'elenco degli alberi monumentali d'Italia sulla base degli elenchi forniti dalle Regioni.
- Pubblica e aggiorna annualmente l'elenco informatizzato
- Predispone l'archivio informatico delle singole schede di identificazione degli alberi monumentali aperto alla consultazione e/o all'inserimento dei dati da parte degli Enti territoriali abilitati
- Effettua i controlli annuali su tutti gli esemplari inseriti nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia comunicandone l'esito alla Regione e, per quelli vincolati ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 42/04, alla Soprintendenza territorialmente competente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus

Gli alberi inseriti nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia vanno segnalati mediante tabellazione sul posto. Le forme e i contenuti della tabella sono quelli indicati a livello nazionale dal Corpo forestale dello Stato, (allegato 6 del decreto attuativo). La predisposizione e la collocazione delle tabelle segnaletiche sono a cura del Corpo forestale dello Stato.

I Comuni affiggono all'albo pretorio l'elenco degli alberi monumentali d'Italia, redatto e validato dal Corpo forestale dello Stato, che vegetano nel territorio di propria competenza, ai fini di permettere al titolare di diritto soggettivo o al portatore di interesse legittimo di ricorrere avverso l'inserimento dell'albero nell'elenco stesso. L'elenco degli alberi monumentali d'Italia viene anche pubblicato sul sito internet del Corpo forestale dello Stato: www.corpoforestale.it nella sezione relativa al monitoraggio ambientale.

Gli alberi inseriti nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia vanno segnalati mediante tabellazione sul posto. Le forme e i contenuti della tabella sono quelli indicati a livello nazionale dal Corpo forestale dello Stato, (allegato 6 del decreto attuativo). La predisposizione e la collocazione delle tabelle segnaletiche sono a cura del Corpo forestale dello Stato.

L'elenco degli alberi monumentali d'Italia è gestito centralmente dal Corpo forestale dello Stato

La Regione comunica al Corpo forestale dello Stato ogni eventuale variazione, non appena la stessa si verifichi, ai fini dell'aggiornamento dell'elenco nazionale

I Comuni comunicano alla Regione gli atti autorizzativi emanati per l'abbattimento o la modifica degli esemplari ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Decreto attuativo

Il CFS esprime parere obbligatorio e vincolante sulle autorizzazioni dei Comuni volte all'abbattimento o alle modifiche della chioma e dell'apparato radicale degli alberi tutelati, avvalendosi dei servizi fitosanitari regionali.

AlberiAmo Pontecagnano
ISEA ONLUS

ISEA Onlus

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

